

Giovedì 11 gennaio 2018 - ore 10.30



Fondazione AIDA

Una storia a tempo di jazz

testo e regia Pino Costalunga

con Pino Costalunga

tratto dal libro "The people could fly" - consulenza musicale Stefano Menato

musicisti: Leonardo Frattini (banjo e chitarra)

Vittorio Pozzato (pianoforte), Gabriele Bolcato (tromba)

...ma viene prima il suono o la parola?

Quando le parole raccontano i suoni e la musica si fa racconto: un dialogo, una fusione, per spiegarci il favoloso jazz

Irresistibile

È possibile raccontare il jazz ai bambini in un modo nuovo e assolutamente naturale, come si racconta una favola o si legge una filastrocca? Certo che lo è, se consideriamo che i suoni vengono sempre prima della parola nella nostra vita, ma è alla parola che i bambini, già dai primi anni di vita e soprattutto all'inizio della frequentazione scolastica, sono più esposti, perché è la parola il mezzo più efficace che noi abbiamo per potere loro insegnare, raccontare, per poter creare con loro una relazione. Nel nostro racconto del jazz ai bambini, partiremo col raccontare la storia di quegli uomini, donne e bambini che, portati come schiavi in America, dalla lontana Africa, si aiutavano nel lavoro e cercavano di attutire le loro fatiche con i suoni, i ritmi e i canti, per poi dar vita a quella forma musicale che tanto successo ebbe in tutto il mondo e che è appunto il jazz. E per raccontare questa storia e per spiegare com'è fatto il jazz, useremo parola e musica. La parola, appunto, che è il mezzo che serve per veicolare racconti e messaggi, e nel nostro spettacolo saranno proprio alcune favole che gli schiavi neri d'America si raccontavano per esorcizzare paure e preoccupazioni. La parola spiegherà alcune figure tipiche del jazz: dall'improvvisazione, agli shorts, agli standard. Un dialogo continuo dunque tra attore, che qualche volta si improvviserà pure strumento e cantante e strumenti musicali, che spesso si improvviseranno attori, appunto come è sempre avvenuto nel jazz, fin dagli inizi, fin dalle prime forme blues, dove il dialogo c'è sempre stato, tra chi intonava e chi rispondeva, chi chiedeva e chi rispondeva. Ecco che la parola diventerà spesso voce e suono, e il suono dello strumento musicale spesso parola.

I bambini del pubblico saranno sempre attivamente coinvolti in questo gioco scenico, diventeranno parte di questo grande concerto per Attore e Strumenti Musicali fatto apposta per raccontare e spiegare il JAZZ anche ai più piccoli con semplicità, naturalezza e divertimento.

- Teatro d'attore, di narrazione e musica dal vivo
- Età consigliata: 6-10 anni
- Durata: 60 minuti

FONDAZIONE AIDA

La Fondazione AIDA, Centro Teatro Ragazzi di Verona nasce alla fine del 1996 quale sviluppo dell'attività di promozione culturale svolta dall'Associazione omonima per quattordici anni in campo teatrale. Suo scopo è contribuire alla crescita culturale delle giovani generazioni e al superamento del disagio giovanile attraverso la messa in opera di programmi culturali organici, dove il teatro è visto come strumento privilegiato di intervento.

La Fondazione è sostenuta dallo Stato e dagli Enti Locali e gestisce a Verona una sala teatrale, il Teatro Filippini/Teatro Stabile Ragazzi, luogo di incontro per bambini, adolescenti, insegnanti, famiglie, giovani. Promuove progetti a respiro europeo, che dal teatro spaziano anche in ambiti quali l'editoria e la promozione della lettura, l'allestimento di mostre e convegni. Negli anni crea oltre sessanta spettacoli rappresentati in Italia e all'estero, che toccano diverse aree tematiche, dalla letteratura classica e fiabesca al teatro musicale per ragazzi, da autori contemporanei fino a temi di carattere più spiccatamente sociale (diritti umani, anoressia, immaginario giovanile...), collaborando ogni volta con importanti istituzioni e studiosi dei diversi ambiti: l'Università di Verona, il Ministero dell'Istruzione, Amnesty International, lo psichiatra Vittorino Andreoli, le case editrici Titivillus e Mondadori Ragazzi, l'Arena di Verona.

Nel settore della formazione AIDA interviene con corsi di educazione al teatro nella scuola e per la scuola, training teatrale, antropologia della narrazione, educazione alla lettura e narrativa per ragazzi, manualità, globalità dei linguaggi per una comunicazione pluriespressiva.